



Piano Triennale Offerta Formativa

CERRETO D'ESI "ITALO CARLONI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CERRETO D'ESI "ITALO CARLONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3263/E del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 40/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO
- 3.4. CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)
- 3.6. VALUTAZIONE
- 3.7. INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E TERRITORIO

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione in esso vi sono le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Viviamo in un'epoca particolare il cui tratto distintivo è la complessità. Oggi vige una pluralità di punti di vista, spesso contrastanti, ma in relazione reciproca in una *società liquida*, come la chiama Bauman, fatta di pluralismo linguistico, culturale, sociale, economico e politico; dimensione portata dalla Globalizzazione. In questo contesto, la scuola non può e non deve rimanere chiusa ed immune a certi cambiamenti. Anzi, in tale prospettiva, l'educazione diviene uno strumento prezioso che potrà consentire il raggiungimento di obiettivi essenziali per la società. La scuola deve continuare ad essere luogo privilegiato di Innovazione, Formazione e Istruzione, come affermato dalle Strategie Europee, per favorire l'inclusione sociale dell'uomo di domani. La Globalizzazione porta inevitabilmente all'Intercultura, una convivenza democratica che potrebbe diventare la metodologia stessa della scuola che tende alla formazione dell'alunno sia come persona che come membro attivo della comunità. Una scuola che sia di tutti e di ciascuno, fondata su un'educazione interculturale che tenga presente la complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento. Sulla base della Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea, dei 17 obiettivi dell'Agenda Globale 2030 approvata dalle Nazioni Unite e delle Indicazioni Nazionali, obiettivo principale della scuola sarà una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva; una combinazione di conoscenze, capacità e attitudini che permettono di adattarsi ai

cambiamenti di una società la cui fisionomia è sempre più complessa, articolata ed eterogenea.

La scuola, definita da Durkheim *"Microcosmo Sociale"*, viene ad essere la prima Agenzia di Socializzazione, ricopre quindi un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'identità personale.

Nonostante la globalizzazione abbia ampliato i confini della comunicazione, è importante ricordare che il discente si rapporta sempre e comunque al territorio di appartenenza. Occorre quindi una scuola "aperta" alla realtà extrascolastica, capace di offrire esperienze significative anche al di fuori di essa, una scuola funzionale. La scuola come mezzo di democrazia e di progresso sociale deve rapportarsi con tutti gli stakeholders del proprio contesto, prima fra tutti la famiglia, attraverso un rapporto improntato sulla condivisione di idee, valori e finalità.

Le scelte organizzative, metodologiche ed educative esplicitate nel PTOF, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita, in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso. Quella di Cerreto d'Esì è una piccola realtà che riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali ed economici anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola e attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative. Pertanto, ritiene necessaria l'interazione formativa con la famiglia, che è sede primaria dell'educazione; perciò i momenti d'incontro con i genitori, non sono intesi come atto formale di comunicazione d'informazioni, ma nascono dall'esigenza di comunicare l'idea educativa della scuola e di costruire un impegno comune e condiviso per la formazione e la crescita integrale degli alunni.

Sono inoltre necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, in una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le Associazioni, le Agenzie Educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali; ognuno nel proprio ruolo e con il proprio bagaglio di proposte.

Il comune di Cerreto D'Esì, in provincia di Ancona nelle Marche, sorge in una valle appenninica circondata da rilievi dolci e collinari nel versante di ponente e da rilievi più elevati verso est, con il monte San Vicino che raggiunge quasi i 1500 metri di altezza sul livello del mare. Una piccola comunità, in passato dedita principalmente ai lavori agricoli, che negli anni settanta, ha visto sorgere fiorenti attività industriali ed artigianali dalla lavorazione del legno alla produzione di elettrodomestici, non tralasciando le aziende vinicole: ci troviamo infatti nella zona del Verdicchio. Lo sviluppo socio economico che ne è seguito ha costituito motivo di richiamo per tante persone desiderose di trovare un'occupazione, anche per famiglie straniere e provenienti da altre regioni italiane, che si sono inseriti nel tessuto sociale e produttivo del comune e del circondario. In questi ultimi anni, a causa della crisi economica e della crisi sismica del 2016, sono molte le persone che si trovano in difficoltà per la mancanza di lavoro e la diminuzione del valore delle retribuzioni, e alcune famiglie hanno deciso di trasferirsi, comportando un costante calo demografico. La situazione generale è caratterizzata da incertezza legata alla precarietà del lavoro e in questi ultimi due anni anche alla crisi pandemica. In tale scenario, compito della scuola è quello di rapportarsi con la realtà che la circonda, continuando comunque a promuovere un'offerta formativa articolata e flessibile, permettendo agli alunni la conquista di abilità cognitive, sociali e relazionali. L'Istituto si impegna al fine di compensare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. In particolare, gli enti locali responsabili dell'erogazione di numerosi servizi, possono facilitare la cooperazione, contribuendo ad ampliare significativamente l'offerta formativa della scuola, soprattutto per gli alunni che non hanno molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari. Dall'anno scolastico 2019 l'Istituto è stato protagonista della realizzazione di molti progetti del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, grazie ai quali ha ottenuto dei fondi utili a potenziare sia l'offerta formativa extracurricolare che la dotazione tecnologica dei vari plessi.

Ancora oggi l'Istituto, grazie alla continua collaborazione di tutti i docenti dei tre plessi, punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità con l'obiettivo di rendere la didattica più contestualizzata e più coerente con i modelli concettuali e comportamentali dei giovani e dei giovanissimi nonché per aver modo di inserire, attraverso progettualità laboratoriali, digitali, e inclusive, nuove metodologie nell'insegnamento e nella formazione.

Storia in sintesi dell'Istituto:

- dall'a.s. 1961/1962 all'a.s. 1965/1966, sezione staccata del "Gentile" di Fabriano;
- dall'a.s. 1966/1967 all'a.s. 1974/1975, sezione staccata "Fermi" di Fabriano;
- dall'a.s. 1975/1976 all'a.s. 1988/1989, autonomia;
- dall'a.s. 1989/1990 all'a.s. 1996/1997, sezione staccata "Fermi" di Fabriano;
- dall'a.s. 1997/1998 all'a.s. 2003/2004, sezione staccata "Marco Polo" di Fabriano;
- dall'a.s. 2004/2005 ad oggi, autonomia.

Nella tabella seguente si riportano le opportunità e le criticità che a tutt'oggi persistono nel nostro territorio e che la scuola affronta attivamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

	Opportunità	Vincoli
Popolazione Scolastica	Possibilità di realizzare un'offerta progettuale che sfrutti le diverse ricchezze culturali presenti sul territorio.	Dato il particolare momento storico, si osservano situazioni di svantaggio socio-economico di alcune famiglie e in generale l'abbassamento costante della popolazione scolastica.
Territorio e Capitale Sociale	I portatori di interesse, secondo le proprie possibilità sono aperti alle esigenze della scuola e collaborano nell'affrontare le situazioni di svantaggio socio economico.	L'istituto opera in un contesto territoriale in cui sono presenti elementi di criticità da un punto di vista socio economico.
	Le strutture risultano adeguate,	Le sedi della scuola



<p>Risorse Economiche e Materiali</p>	<p>rispetto alla sicurezza e a persone con disabilità.</p> <p>L'istituto è dotato di LIM nella Scuola dell'Infanzia e in ogni aula sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Dal corrente anno scolastico la Scuola Primaria ha allestito una nuova aula multimediale grazie ad un nutrito numero di dispositivi e software ottenuti con finanziamenti statali.</p>	<p>dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado presentano necessità di interventi di manutenzione straordinaria.</p>
<p>Risorse Professionali</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, incaricato come reggente già da alcuni anni, è presente e coadiuvato da collaboratori di plesso, dallo staff e da personale di segreteria stabile. Nell' I.C. la maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e vi presta servizio da più di 5 anni. Questo garantisce continuità nell'insegnamento e nella progettualità.</p>	<p>Soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado, vi sono docenti con contratto a tempo determinato che non garantiscono la continuità didattica su alcune discipline. Alcuni docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possiedono titoli specifici. Ciò comporta una mancata continuità didattica con gli alunni fragili.</p>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO D' ESI " ITALO CARLONI"



Scuola Secondaria di I Grado " Melchiorri "

Scuola Primaria " T. Lippera"

Scuola dell'infanzia " Hansel e Gretel"

ISTITUTO COMPRENSIVO Cerreto d'Esi " Italo Carloni"

VIA XXIV MAGGIO CERRETO D'ESI 60043 CERRETO D'ESI (sede principale)

Codice ANIC827005 - (Istituto principale)

Tel/Fax 0732677970

E-mail istituzionale ANIC827005@istruzione.it

Pec anic827005@pec.istruzione.it

Sito web www.ic-cerretodesi.edu.it

Plessi

- **Scuola dell'Infanzia "HANSEL E GRETEL"**

via A. Merloni 60043 Cerreto d'Esi

Codice Meccanografico: ANAA8270

Totale alunni 62

- **Scuola Primaria "T. LIPPERA"**

VIA XXV APRILE CERRETO D'ESI 60043 CERRETO D'ESI

Codice Meccanografico: ANEE827017

totale alunni: 136

totale classi; 10

- **Scuola Secondaria di Primo Grado**

VIA XXIV MAGGIO 8 - 60043 CERRETO D'ESI

Codice Meccanografico: ANMM827016

totale alunni: 102

totale classi: 6

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto, partendo dal presupposto di offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e di integrazione, si propone di lavorare su determinati obiettivi con lo scopo di strutturare un percorso articolato che porti lo studente ad imparare ad imparare in qualsiasi contesto in un processo di lifelong learning e che gli permetta di espletare il diritto, proprio di ciascuno, di cittadinanza attiva, considerando le diversità di ognuno, capitale umano in cui investire per il futuro. Il concetto di continuità, quindi il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, sarà essenziale per assicurare a tutti gli alunni uno sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle esigenze specifiche, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle caratteristiche individuali, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. Le metodologie che verranno utilizzate, coerenti con le possibilità dettate dall'emergenza sanitaria in corso, saranno basate su inclusività, learning by doing and cooperative learning, con l'integrazione del digitale, in un disegno di *didattica magna*, cioè l'arte di insegnare "tutto a tutti", basata su una democrazia dell'educazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



- consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA "HANSEL E GRETEL"

Codice Meccanografico:
ANAA827012

Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "T. LIPPERA"

Codice Meccanografico:
ANEE827017

Tempo scuola: - tempo pieno per 40 ore settimanali
- 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice Meccanografico:
ANMM827016

Tempo scuola: tempo ordinario 30 ore

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia

9

297

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Il curriculum di Educazione Civica è stato redatto secondo quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35. Il documento scaturisce dal curriculum d'istituto ed è stato completato dai vari ordini con aspetti contenutistico-metodologici, modalità organizzative e valutative. Nella scuola dell'infanzia tutti i campi di esperienza individuati

dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo degli obiettivi e delle competenze proprie dell'ambito civico. Nella scuola del primo ciclo, come indica la legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. Essendo un insegnamento trasversale esso è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe ed organizzato in maniera disciplinare ed interdisciplinare con anche giornate dedicate.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE:
Progettualità Scuola dell'Infanzia

Denominazione progetto	Rivolto a...	Risorse interne	Risorse esterne
Continuità nido-infanzia: "Incontriamoci"	bambini di tre anni	Docenti	
Accoglienza: "Un Mare di Amici"	tutti i bambini	Docenti	
Progetto lettura "I libri sono ali che aiutano a volare"	bambini di 4 e 5 anni	Docenti	Associazione "Nati Per Leggere"
Progetto Educazione Motoria: "Primi Passi"	tutti i bambini	Docenti	Esperto UISP
Progetto Teatro: "Mare in festa"	tutti i bambini	Docenti	
Progetto Musica: "Noi...con la musica..."	bambini 4 e 5 anni	Docenti	Prof.ssa Paola Taticchi
Progetti Ed. Civica			

"Mercoledì della Frutta"	tutti i bambini	Docenti	
"Un mare d'a...mare"	tutti i bambini	Docenti	

Progettualità Scuola Primaria

Denominazione progetto	Rivolto a...	Risorse interne	Risorse esterne
"CANCRO IO TI BOCCIO" dell'AIRC in collaborazione con il MIUR	Intera comunità scolastica	docenti	
Progetto continuità: "In viaggio per crescere"	Classi IA e IB Scuola Primaria e bambini 5 anni Scuola dell'Infanzia	docenti	
Progetto continuità: "Un salto alle Medie"	Classe VA	docenti	
Progetto Educazione Fisica: "Scuola Attiva Kids"	Tutte le classi	docenti	Tutor esperto in scienze motorie
Progetto lettura: "C'era una volta...una fiaba per crescere"	Classi IA e IB	docenti	
"Problemi al Centro. Matematica senza paura."	Tutte le classi	docenti	

"Olimpiadi del Problem Solving"	Classi VA e VB	docenti	
Progetto Coding: "The Hour of Code"	classi VB e IIB	docenti	
Progetto: "Eureka funziona!"	Classe VB	docenti	
"In volo verso la Secondaria"	Alunno classe VB	docenti	
Progetti Ed. civica			
GIORNATA DELL'ALBERO: "I nostri amici alberi"	Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutti i docenti dell'Istituto	
"Giornata della memoria"	Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutti i docenti dell'Istituto	Prof. Alberto Biondi e Storico Iginio Colonnelli
GIORNATA DELLA TERRA: "Noi cittadini per un mondo sostenibile"	Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutti i docenti dell'Istituto	
"UNITÀ NAZIONALE"	Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutti i docenti dell'Istituto	
"Passeggiando...scopro Cerreto d'Esi"	Classi IVA e IVB	docenti	
"Lo spreco alimentare"	Tutte le classi	docenti	
"Mercoledì della Frutta"	tutte le classi	docenti	
"Un mare di plastica"	Classi IIA e IIB	docenti	Operatori

			Ludoteca Riu'
"Plastic Free"	Classi IIIA, IIIB, IVA e IVB	docenti	Operatore ATA rifiuti AT02 Ancona
"Robot creativi"	Classi VA e VB	docenti	Operatore ATA rifiuti

Progettualità Scuola Secondaria di I Grado

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE

Nell'anno 2022 partiranno i seguenti PON (Programma Operativo Nazionale):

- "Giocolando!"
- "Bike to School!"
- "ContemporArte"
- "Happy English in Cerreto!"
- "Giochiamo con le STEM! Ancora!"
- "Con lo sport imparo..."
- "Attore per un giorno"
- "Sunny and Funny, happy holidays!"
- "Sunny and Funny, happy holidays! Again!"
- "Giochiamo con le STEM!"
- "Impara l'arte e mettila da parte!"

- "Piccoli artisti crescono"

Denominazione progetto	Rivolto a...	Risorse interne	Risorse interne
"Doors" (terza annualità)	Classi IIA e IIB	docenti	Associazione PDP FSUG
"Olimpiadi del Problem Solving"	Tutte le classi	docenti	
"Doposcuola, Recupero e Potenziamento"	Tutte le classi	docenti	
"Progetto orientamento"	Classi IIIA e IIIB	docenti	
"Key English Test for Schools (KET)"	Classi IIIA e IIIB	docenti	Email: inlingua@inlinguapesaro.it
"La francophonie au théâtre"	Tutte le classi della SSPG e le classi V della Scuola Primaria	docenti	
Progetto lettura: "La Nuova Biblioteca Scolastica"	Tutte le classi	docenti	
Progetto musica: "Armonia in Grotta"	Studenti medi a gruppi e scuole aperte	docenti	

"Camminiamo nella natura"	Studenti medi a classi parallele	docenti	
"Eccellenze Live Tour 2022 - 2ª edizione"	Studenti medi a gruppi aperti	docenti	

ALLEGATI:

Progettualità PTOF 2021-2022.docx.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Secondario I Grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Considerando il Ptof un viaggio che un'istituzione scolastica progetta di portare avanti, il curricolo viene ad essere il piano del viaggio stesso, il cuore didattico di un percorso dove la scuola non eroga esclusivamente contenuti, ma guida e sostiene gli studenti nell'acquisizione del sapere, nello sviluppo delle abilità e nella maturazione delle competenze. La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere ed è questa la mission del nostro Istituto. In coerenza con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo, il curricolo nasce dalla collegialità e dall'unione di intenti, sulla base di un raccordo pedagogico,

curricolare ed organizzativo tra i tre gradi di scuola e di conseguenza di una verticalità degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo. Partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni educativi rilevati, sono state individuate scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà, per promuovere quelle competenze necessarie ad affrontare la complessità del mondo reale.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale.pdf

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 agosto 2019, n. 92, l'Educazione Civica entra nella scuola come materia curricolare in chiave trasversale e interdisciplinare al fine di fornire agli studenti quegli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri per formare cittadini responsabili e consapevoli. L'insegnamento dell'Educazione Civica si propone la promozione di una cittadinanza attiva volta a rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente in un'ottica di cultura della salute e del benessere. Le Linee Guida dei contenuti dell'Educazione Civica si possono raggruppare in 3 macro categorie: *Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. *Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. *Cittadinanza digitale*: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Grazie alla sinergia tra i tre ordini di scuola, il nostro Istituto ha progettato un contenitore di attività per insegnare l'Educazione Civica in maniera pratica e partecipativa attraverso giornate dedicate, durante le quali gli studenti entrano in contatto con temi necessari ad accrescere competenze civiche. Lo scopo essenziale è quello di favorire un atteggiamento critico che renda lo studente capace di approfondire e prendere una posizione riguardo temi diversi in maniera consapevole, divenendo un cittadino attivo e contribuendo così alla crescita sociale e alla costruzione del proprio e altrui benessere. *"Ogni individuo deve sentirsi cittadino di un mondo globalizzato" (E. Morin).*

ALLEGATI:

CURRICOLO DI ED CIVICA E RUBRICA di VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il particolare momento storico dovuto all'emergenza pandemica, ha portato dei cambiamenti anche in ambito scolastico. Nello specifico, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità di didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e tecnologie. Sulla base dell'obbligo di attivare la Didattica a Distanza in specifiche situazioni di emergenza, il nostro Istituto ha integrato il suo curriculum con adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Le attività integrate digitali avvengono attraverso il Registro Elettronico Axios o attraverso la piattaforma G-Suite a disposizione di docenti ed alunni e devono essere svolte sia in modalità sincrona che asincrona.

La progettazione della DDI deve tener conto del concetto di inclusione nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. Tutti gli alunni parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Si metterà a punto materiale individualizzato o personalizzato, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato e con la collaborazione attiva dell'insegnante di sostegno, garantendo quindi l'apprendimento e mantenendo viva la comunità di classe e il senso di appartenenza.

Obiettivi delle attività di Didattica a Distanza

Garantire, e ricostruire dove necessario, i contatti e le relazioni con studenti e famiglie, assicurare la continuità didattica e sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità sono gli obiettivi principali della Didattica a Distanza (DaD).

Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dall'Istituto, per assicurare i contatti anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali da parte di Studenti e Famiglie e rinforzando le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati.

Monitorare le nuove situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a Distanza da parte degli Studenti intervenendo, dove possibile, con contratti di comodato d'uso per l'utilizzo degli strumenti tecnologici per far fronte alle necessità di ciascuno studente.

Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

Accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare/utilizzare fonti attendibili, in particolare digitali sul Web, abituandosi a identificarle e citarle nei propri lavori.

Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità e con diversi strumenti di osservazione lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni Studente.

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza.

Rilevare per sviluppare, oltre alle capacità comunicative e alla responsabilità di portare a termine un compito, il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti.

Fornire un riscontro sollecito con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.

Garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica a Distanza.

Obiettivi a medio termine

Prevedere nella progettazione didattica contenuti relativi alle competenze digitali da condividere in sede di Dipartimenti.

Operare per ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli Studenti.

Diffondere la conoscenza delle potenzialità della piattaforma didattica Gsuite e di altri strumenti che integrano la Didattica a Distanza come il registro elettronico Axios.

Impegni di ogni Docente

I Docenti con la sospensione delle attività in presenza avvieranno e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, secondo il monte orario previsto: almeno 10 ore settimanali sincrone per le classi prime della Scuola Primaria e almeno 15 ore settimanali sincrone per le altre classi del Primo Ciclo, evitando sovraccarichi per gli Studenti.

Le proposte didattiche devono prevedere un riscontro tempestivo da parte degli Studenti e un feedback adeguato da parte dei Docenti.

Le attività di Didattica a Distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività sincrone e asincrone;

Le attività svolte saranno sempre annotate e quindi rintracciabili sul registro elettronico Axios, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio da parte del Dirigente Scolastico.

Impegni dei Consigli di classe, dei Dipartimenti Disciplinari e dei singoli Docenti

I Docenti si impegnano a monitorare le attività degli alunni e a segnalare al Dirigente Scolastico, tramite il Coordinatore di Classe, i nominativi degli alunni che non partecipano alle attività della Didattica a

Distanza. Comuniceranno inoltre tempestivamente, sempre al Dirigente scolastico tramite i Coordinatori di Classe, i nominativi degli studenti in difficoltà o addirittura impossibilitati a partecipare alle attività programmate per la mancanza degli strumenti necessari (dispositivi e/o connessione).

I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di Didattica a Distanza programmate, a seguire le attività di formazione proposte dall'Animatore Digitale e dalla Commissione Innovazione Digitale, e a condividere con i colleghi e con la Commissione Innovazione Digitale le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

Verifica e valutazione

Nella Didattica a Distanza non possiamo costruire il processo di verifica e valutazione sulle modalità definite per l'attività in presenza. È necessario, in questo contesto, modificare i paradigmi di riferimento e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Le prove di verifica, che si svolgeranno in tutte le discipline e saranno strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente, hanno valenza formativa. Il Docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando le attività svolte dagli Studenti.

Tipologie di prove adottate oltre a quelle già utilizzate nella Didattica in Presenza/Distanza:

esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

esercitazioni;

produzione di testi, relazioni, presentazioni multimediali;

questionari a tempo.

Indicazioni sulla didattica a distanza per la Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza attraverso piattaforma G SUITE, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia e creare spazi condivisi all'interno di GOOGLE DRIVE. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e Scuola dell'Infanzia.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Sulla base del Piano Scuola 2020, allegato al citato D.M. 39/2020, particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012) La valutazione serve a documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente. È uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno, un momento in cui si guarda alla situazione nel suo complesso e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Nei tre ordini di scuola si tratterà di una valutazione formativa ed autentica, basata su criteri quali il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) e il saper essere (competenze). La valutazione sarà diagnostica (iniziale), prognostica (in itinere) e sommativa (finale) ed ogni alunno sarà oggetto di osservazioni sistematiche nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, guardando al livello di autonomia di ognuno, a come l'alunno si presenta, come lavora in gruppo e come si integra con gli altri, oltre a come applica ciò che ha appreso durante tutto il processo di apprendimento.

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge principalmente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Nella scuola dell'infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale; essa tiene conto dei momenti significativi del processo di apprendimento dei bambini dai 3 ai 5 anni, attraverso l'evolversi delle dinamiche dei comportamenti e degli apprendimenti. Il monitoraggio del processo evolutivo dei bambini e la valutazione delle competenze raggiunte vengono effettuati dai docenti attraverso la focalizzazione sui seguenti elementi/strumenti di lavoro: ASPETTI VALUTATIVI 1) Rilevazione della situazione iniziale (anamnesi in ingresso). 2) Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate. 3) Progressiva costruzione del pensiero autonomo. 4) Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri. 5) Interazione e comunicazione. 6) Situazione finale.

STRUMENTI PER LA VERIFICA 1) Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate in piccoli o grandi gruppi. 2) Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino sia nella vita relazionale sia individuale. 3) Schede e materiali strutturati e non strutturati. 4) Item per i bambini di 5 anni per la compilazione del profilo in uscita. MODALITÀ DI VERIFICA 1) Confronto tra i docenti sugli aspetti e sulle problematiche relative alla propria attività didattica e relazionale (approcci metodologici - scambi di esperienze esplorative). 2) "Risposte" dei bambini alle proposte didattiche (raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati) 3) Compilazione del profilo in uscita per i bambini di 5 anni.

Valutazione Scuola Primaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Con Ordinanza n. 172, nota n 2158 e linee guida del 4/12/2020 nella Scuola Primaria è stato cambiato il metodo valutativo, si è superato il voto numerico e sono stati introdotti quattro diversi livelli di apprendimento :Avanzato, Intermedio, Base e In Via di prima Acquisizione per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali del Curricolo e un giudizio descrittivo intermedio e finale, il tutto riportato nel documento di valutazione.

Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. Nel rispetto della normativa nazionale, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione comuni. Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione finale e periodica. Le pratiche valutative consistono nel sollecitare, registrare, osservare, analizzare e valutare le prestazioni per trarre, da esse, indicazioni sull'evolversi del processo formativo, nel suo insieme o di qualche aspetto in particolare. L'accertamento dell'andamento didattico e disciplinare è effettuato attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica periodiche che costituiscono una base di partenza per la progettazione delle successive fasi di conoscenza, rinforzo, controllo degli apprendimenti. Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti. Sono tenuti sempre presenti i seguenti criteri: - livello di partenza; - attenzione, interesse e partecipazione a scuola; - sviluppo della socialità e capacità di lavorare in gruppo; - impegno personale nello studio; - livello di preparazione raggiunto; - rispondenza del medesimo alle capacità; - progressi realizzati; - incidenza dei fattori familiari e sociali. All'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre la metà di novembre, al fine di instaurare un rapporto costruttivo tra allievi, famiglie e scuola i docenti illustrano alla classe la propria azione didattica e i

tempi di attuazione. Vengono presentati gli obiettivi, i contenuti, i criteri di valutazione e di verifica.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 1 comma 3, articolo 2 comma 5). La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e viene attribuita in base ai criteri definiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 3 comma 1 e comma 3).

Valutazione Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri allegati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Le pratiche valutative consistono nel sollecitare, registrare, osservare, analizzare e valutare le prestazioni per trarre, da esse, indicazioni sull'evolversi del processo formativo, nel suo insieme o di qualche aspetto in particolare. L'accertamento dell'andamento didattico e disciplinare è effettuato attraverso prove di verifica periodiche che costituiscono una base di partenza per la progettazione delle successive fasi di conoscenza, rinforzo, controllo degli apprendimenti. Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti. Sono

tenuti sempre presenti i seguenti criteri: - livello di partenza; - attenzione, interesse e partecipazione a scuola; - sviluppo della socialità e capacità di lavorare in gruppo; - impegno personale nello studio; - livello di preparazione raggiunto; - rispondenza del medesimo alle capacità; - progressi realizzati; - incidenza dei fattori familiari e sociali. Al fine di rendere la valutazione quanto più possibile omogenea, verranno somministrate prove comuni e condivise per classi parallele. All'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre la metà di novembre, al fine di instaurare un rapporto costruttivo tra allievi, famiglie e scuola i docenti illustrano alla classe la propria azione didattica e i tempi di attuazione. Vengono presentati gli obiettivi, i contenuti, i criteri di valutazione e di verifica. Per tutte le discipline con due ore di lezione settimanali sono previste almeno due prove quadrimestrali di cui una scritta. Faranno eccezione educazione musicale ed educazione fisica che prevedono prove pratiche. Le discipline con tre ore settimanali devono programmare almeno tre prove a quadrimestre di cui due scritte; le discipline con più di tre ore a settimana (matematica e italiano) almeno quattro prove di cui tre scritte. Gli insegnanti dovranno comunicare agli alunni le votazioni delle prove orali sostenute immediatamente; nel caso delle prove scritte non oltre quindici giorni dalla somministrazione. Il carico di lavoro pomeridiano sarà distribuito in modo da consentire un equilibrato apprendimento delle varie discipline.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 1 comma 3, articolo 2 comma 5). La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e viene attribuita in base ai criteri definiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 6, comma 2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso

scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 6, comma 5). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 107, articolo 6, comma 2).

ALLEGATI:

Criteria valutazione secondaria, primaria e comportamento.pdf

INCLUSIONE

L'articolo 34 della Costituzione Italiana afferma: "La scuola è aperta a tutti", l'inclusione quindi è un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ognuno. La scuola, coerentemente con le linee educative indicate, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà. Il nostro Istituto attua percorsi e azioni che favoriscono relazioni significative e partecipazione attiva alla vita scolastica. In particolare l'attenzione è posta sull'integrazione degli alunni disabili, sul sostegno degli alunni in situazione di svantaggio; sull'individuazione e il supporto di alunni DSA, sull'accoglienza degli alunni stranieri e i nuovi iscritti, promuovendo sempre la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Il D.Lgs 96/2019 ha apportato integrazioni e modifiche al citato decreto 66/2017. Tra le novità il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale.

Ai fini dell'inclusione scolastica è necessario un rapporto di sinergia tra GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), composto dal Dirigente Scolastico, dal team dei docenti contitolari, dai genitori dell'alunno

con disabilità, dalle figure professionali specifiche interne, dalle figure professionali specifiche esterne, dagli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare e dagli specialisti privati indicati dalla famiglia, e GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), formato dal Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli Specialisti ASL e le famiglie.

Per alunni BES vengono elaborati appositi PDP, condivisi con le famiglie e aggiornati con regolarità. Per alunni DSA è previsto un percorso di rilevazione precoce delle difficoltà alla scuola Primaria e attività laboratoriali di supporto sia alla Primaria che alla Secondaria.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica costituisce un passaggio formale estremamente delicato per lo studente con bisogni educativi speciali. A tal senso il nostro Istituto promuove l'adozione e l'uso di strategie inclusive, tenendo conto delle specifiche indicazioni relative ai criteri di verifica e valutazione presenti nei documenti PEI e PDP. Al fine di superare i problemi legati alla valutazione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali la scuola stringe con famiglia ed allievo un patto di condivisione della valutazione in cui la scuola si impegna ad individuare, in collaborazione con l'allievo e con la sua famiglia, le condizioni che meglio possono far emergere le competenze dell'alunno. La famiglia si impegna a sostenere lo sforzo dell'allievo e della scuola, accettando anche gli eventuali giudizi negativi, per far sì che egli possa affrontare la valutazione con impegno e serietà.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

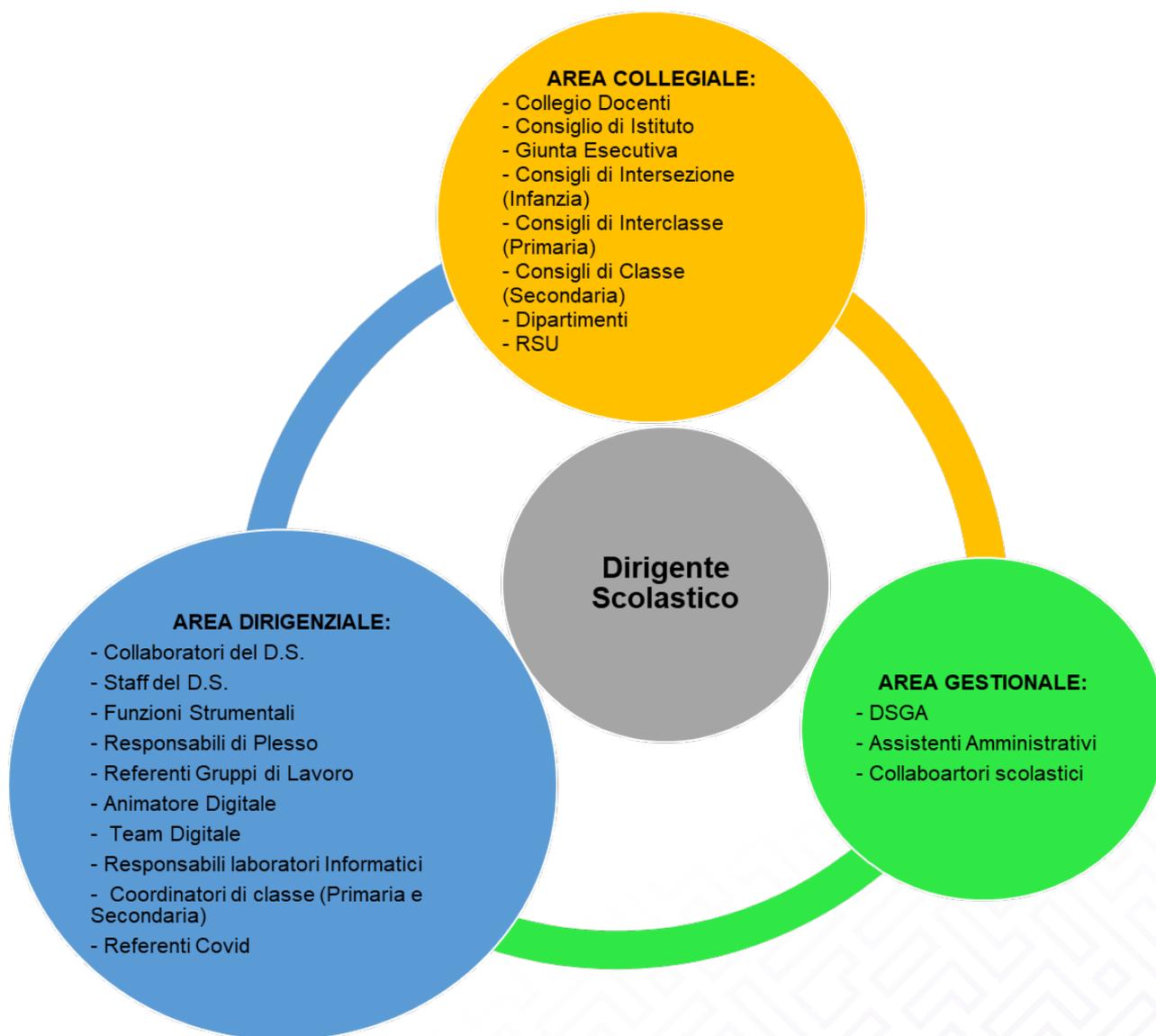
ORGANIZZAZIONE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI



F

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	N. unità attive	Funzione
Collaboratore del D.S.	2	Collaborazione con il DS nella gestione organizzativa e



		amministrativa dell'istituzione scolastica. Coordinamento e gestione dei docenti.
Staff del D.S. (comma 83, Legge 107/15)	10	Coordinamento riguardo tutti gli aspetti delle attività di istituto.
Funzione Strumentale	8	<ol style="list-style-type: none">1. PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa): revisione, aggiornamento e stesura del PTOF.2. VERTICALITÀ E CURRICOLO: progettazione e coordinamento di un percorso unitario utile al raggiungimento di obiettivi e competenze.3. BENESSERE DEGLI STUDENTI ED INCLUSIONE: monitoraggio e coordinamento di interventi utili all'inclusione di soggetti fragili e non. Coordinamento revisione del PAI.4. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SITO WEB E DOCUMENTAZIONE: promozione dell'uso della tecnologia e sull'innovazione metodologico-didattica e aggiornamento sito internet e pagine dell'Istituto.
Responsabile di Plesso	4	Referente principale nei contatti con la Dirigenza e la Segreteria. Coordinamento, a livello di plesso, delle varie attività inerenti alla realtà quotidiana scolastica. Vigilare sul regolare funzionamento del plesso.



		Redigere un piano di sostituzione dei docenti e comunicazioni alle famiglie.
Referente Gruppi di Lavoro	4	Organizzare e coordinare i lavori durante gli incontri dei gruppi di lavoro riguardanti Curricolo, Valutazione, Pon e Inclusione.
Animatore Digitale	1	Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Diffondere le politiche didattiche all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD.
Team Digitale	4	Supportare ed accompagnare l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto.
Responsabile Laboratori Informatici	8	Organizzare l'utilizzo e la gestione dei laboratori da parte dei docenti e degli alunni. Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnalare tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni.
Coordinatore di Interclasse Coordinatore di Classe	10 (Scuola Primaria) 6 (Scuola Secondaria di I Grado)	Fare da portavoce tra docenti e famiglia. Fungere da raccordo delle risultanze delle riunioni. Tenere sotto controllo l'andamento generale della classe. Coordinare le operazioni di scrutinio.
Referente Covid	3	Coordinare e controllare procedure e protocolli di sicurezza riguardanti l'emergenza Covid 19.

**UFFICI AMMINISTRATIVI**

Figura	N. unità attive	Funzione
Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi (DSGA)	1	Gestione ed organizzazione di servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Assistenti Amministrativi	3 (di cui 1 organico Covid)	Esecuzione atti a carattere amministrativo e contabile mediante procedure informatiche.
Collaboratori Scolastici	16 (di cui 3 organico Covid)	Compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, accoglienza dei genitori, pulizia dei locali degli spazi e degli arredi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Segreteria digitale https://sc.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx